Paoline online

Anno IV - n. 35

Figlie di San Paolo - Casa generalizia
Via San Giovanni Eudes, 25 - 00163 Roma
e-mail: sicom@paoline.org - sito: www.paoline.org

settembre - ottobre 2012

sommario

CARISSIME SORELLE...

BACHECA PAOLINA

Calendario del governo generale

Dalle circoscrizioni

Filippine: Video Festival per Studenti 2012
L'oggi della spiritualità paolina
Giappone: Incontro per i collaboratori laici
Spagna: Incontro dei collaboratori delle *Librerie Paoline*
Costa D'Avorio: Prendiamo la penna per scrivervi...
India: *Libreria Paolina* nell'Ospedale Sacra Famiglia
Gran Bretagna: *Paoline* al Congresso eucaristico internazionale
Sud Africa: Un seminario alla luce del documento post-sinodale *Africae Munus*
Portogallo: A Porto con i gruppi biblici
Corea: Dove devono andare gli orsi polari?
Brasile: *Cibercatequese*: rivista elettronica di catechesi
Colombia: Insieme per la fede
Italia: Insieme verso la santità apostolica
Perù-Bolivia: Incontro collaboratori

I nostri studi

Gli studi delle Paoline in Kenia e in Costa D'Avorio

FEDE È RELAZIONE

Fede come scoperta

IL MAGISTERO DI MAESTRA TECLA

Le artiste associate

CI RACCONTIAMO

Storia della mia vocazione

FAMIGLIA PAOLINA

Apostoline: una nuova comunità in Brasile
Italia: San Paolo Store, un'oasi per l'anima

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

Iniziative caratterizzanti l'*Anno della fede*
Osservatorio della Nuova Evangelizzazione per l'America Latina
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2013

Finestra sul mondo

Una donna eletta presidente dell'Unione Africana
Congresso panafricano dei Laici Cattolici

Finestra sulla comunicazione

Liturgia come comunicazione
A Roma terzo appuntamento con il cinema dei valori
Filippine: primo incontro sui social media cattolici

NELLA CASA DEL PADRE

carissime sorelle…

IL "QUINTO TALENTO"

Carissime sorelle,

sono stata per giorni in discernimento sul tema di cui trattare in questa lettera indirizzata a tutte voi. Ho considerato argomenti di straordinaria importanza e attualità: la XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana* (7-28 ottobre 2012), a cui avrò il privilegio di partecipare come superiora generale delle Figlie di San Paolo; l'*Anno della fede* che vivremo come Chiesa dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013; il cammino di preparazione al 10° Capitolo generale… L'indecisione rimaneva.

Poi, questa mattina, la meditazione sul Vangelo di Marco (7,31-37) proposto dalla liturgia domenicale mi ha riportata agli inizi degli anni '90 quando il Pastore illuminato della diocesi più grande del mondo, quella di Milano, proponeva nella sua Lettera pastorale una sorta di teologia della comunicazione a partire dall'autocomunicazione di Dio all'uomo. Il Pastore era il card. Carlo Maria Martini, già biblista di fama internazionale; la sua Lettera pastorale riportava, come titolo, la parola chiave di quel testo evangelico: *Effatà! Apriti!* Con l'icona dell'uomo che non sente e non parla, Martini metteva in evidenza l'urgenza di annullare ogni distanza, di eliminare ogni barriera comunicativa. Come? Guarendo prima di tutto l'ascolto: se vuoi comunicare, prima impara ad ascoltare…

In quanto missionarie del Vangelo e operatrici di comunicazione, noi FSP abbiamo un grande debito di riconoscenza nei confronti del card. Martini: per i suoi testi che impreziosiscono i nostri cataloghi; per il sapiente magistero a cui spesso abbiamo attinto; per la tenace passione con cui ha insegnato e sostenuto la pratica della *lectio divina*; per il suo grande interesse per la comunicazione che «deve renderci fratelli, non nemici», come afferma in un'altra Lettera pastorale, *Il lembo del mantello* (1991).

Da fine biblista, Martini ricorre ancora a un'icona biblica, questa volta per esprimere un'idea che definiremmo "molto alberioniana": gli strumenti della comunicazione possono dar vita a «una vera comunicazione umanizzante e addirittura salvifica», trasmettere qualcosa del mistero di Dio pur senza essere il Mistero.

Nel 1997, in un discorso tenuto in occasione di un convegno il card. Martini usò una terza icona per definire la comunicazione nella Chiesa: il "quinto talento". Una comunità cristiana, sostenne, deve tener conto ugualmente di tutti i talenti che le sono affidati: il primo è la *Parola di Dio*, quindi la *catechesi*; il secondo la *liturgia* e i *sacramenti*, soprattutto l'*Eucaristia*; il terzo è la *carità*; il quarto è la *comunione fraterna*; il quinto è la *comunicazione*. E precisò: « la carità, la catechesi, la liturgia, la Parola, la comunione all'interno della comunità, non sono incisive se manca l'attenzione alla comunicazione; si rinchiudono su se stesse e alla fine sbiadiscono…».

Nel libro *Le età della vita* (2010) il cardinale cita un proverbio indiano che divide l'esistenza in quattro parti. Nella prima si studia, nella seconda si insegna, nella terza si riflette e nella quarta si impara a mendicare. Martini ha imparato l'arte del "mendicare", di dipendere dagli altri, dalla loro cura, perché si è consegnato da sempre a Colui che oggi, prendendoci in disparte, continua a ripetere anche a noi evangelizzatrici nella comunicazione: *Effatà! Apriti!*

In comunione di affetto e di preghiera,

sr. M. Antonietta Bruscato
superiora generale

Roma, 9 settembre 2012

FILIPPINE

Video Festival per Studenti 2012

Le Figlie di San Paolo delle Filippine hanno organizzato un *Video Festival per Studenti* allo scopo di celebrare la 46a Giornata mondiale delle comunicazioni dal tema *Silenzio e Parola: cammino di evangelizzazione*. La finalissima si è tenuta lo scorso 17 giugno presso l'Auditorium Alberione, a Pasay City. Vi hanno partecipato 11 scuole di Cavite, Olongapo e Pasay City: più di duecento studenti e oltre 80 giovani provenienti da altre organizzazioni giovanili. L'evento si è aperto con la celebrazione eucaristica presieduta da don Ramil Tapang, ssp, che ha presentato il tema della Giornata delle comunicazioni e sfidato i giovani ad annunciare la Buona Novella, diventare Gesù per gli altri non soltanto a parole ma anche nei fatti, usando il linguaggio dell'amore.

Si è così proceduto alla scelta dei vincitori: visione di tutti i video concorrenti, voto del pubblico e valutazione della giuria composta da sr Consolata Manding, fsp, il direttore Lemuel Garcellano e fratel Hansel Mapayo, ssp.

I vincitori e le scuole che hanno partecipato hanno ricevuto premi in denaro e regali speciali offerti dagli sponsor. Questo evento è stato guidato da sr Clothilde de las Llagas, fsp, del Paulines Institute of Communications in Asia (PICA).

L'oggi della spiritualità paolina

Ha avuto luogo a Manila, agosto 2012, un seminario di tre settimane di studio e approfondimento della spiritualità paolina. Lo scopo dell'incontro è stato quello di portare a un livello di maggiore consapevolezza l'immensa ricchezza dell'eredità *alberoniana*. La spiritualità paolina, in particolare il suo centro unificatore "la devozione a Gesù Maestro Via, Verità e Vita", è stata rivisitata dai partecipanti nel suo dinamismo storico e nel suo effetto concreto nella vita spirituale e missionaria della Famiglia Paolina di ieri, di oggi e di domani.

L'itinerario compiuto è stato ritmato da momenti di riflessione, preghiera e profonda condivisione. Al seminario hanno partecipato 19 Figlie di San Paolo provenienti dalle Filippine, Giappone, Pakistan, Corea.

GIAPPONE

Incontro per i collaboratori laici

Nella casa di Tokyo, dal 3 al 5 luglio, si è svolto un incontro per i collaboratori laici che lavorano alla diffusione centrale e nelle *Librerie Paoline* di Sendai, Nagoya e Yamaguchi. Il programma di formazione mirava principalmente alla *Presentazione delle Figlie di San Paolo* attraverso l'approfondimento della storia della congregazione, la spiritualità paolina e la missione dei laici. I contenuti carismatici sono stati trasmessi da sr Giovanna Mishima fsp, superiora provinciale, e don Augustino Suzuki ssp. Strumenti importanti di conoscenza si sono rivelati il film *Tecla* e *In Estremo Oriente*, documentario sui primi anni di presenza delle Figlie di San Paolo in Giappone. Il convegno si è concluso con uno spazio di condivisione e scambio di esperienze da cui sono emersi una profonda comunione e un consolidato rapporto di collaborazione e appartenenza.

SPAGNA

Incontro dei collaboratori delle *Librerie Paoline*

Si è svolto a Madrid, 7-8 luglio 2012, il terzo *Incontro culturale formativo* per i collaboratori laici delle *Librerie Paoline* della Spagna. Dal 2008 questo cammino continua, con tappe a livello locale e nazionale, per migliorare la missione della Libreria. Gli incontri hanno raggiunto gradualmente importanti obiettivi: la conoscenza reciproca e la condivisione delle esperienze, lo spirito di gruppo e il rafforzamento dell'identità del collaboratore paolino. Il convegno rappresenta inoltre l'occasione per approfondire gli aspetti della realtà religiosa, sociale e culturale che toccano da vicino la nostra vita e il lavoro della libreria ma anche per consolidare una gestione unitaria e progressiva.

Le relazioni del prof. Juan Martín Velasco hanno affrontato quest'anno i temi della *Situazione religiosa di Europa e di Spagna; la crisi di Dio nella società e all'interno della Chiesa; essere cristiano in una situazione di pluralismo culturale e religioso e della evangelizzazione oggi*.

Sono stati di grande utilità due laboratori: *La Libreria nella crisi* e la *Cura e organizzazione delle Librerie Paoline.* Fruttuoso lo scambio sulla produzione editoriale, la pubblicità e le nuove forme di presenza nella rete. I partecipanti hanno apprezzato moltissimo le piste tracciate e le linee emerse per il futuro e rinnovato il desiderio di continuare la formazione nelle proprie Librerie.

COSTA D'AVORIO

Prendiamo la penna per scrivervi...

Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto. Questo detto si adatta molto bene alla visita che sette giovani studenti del

Burkina Faso hanno fatto alle Figlie di San Paolo della Costa d'Avorio nel mese di giugno 2012. Per trenta giorni si sono immerse nella realtà condividendo la vita di comunità e l'apostolato.

Ma lasciamo la parola alle giovani: «Nelle nostre abitudini africane è un dovere ringraziare del bene ricevuto sia esso piccolo o grande. Per questo prendiamo la penna per scrivervi... Il bene ricevuto è stato talmente grande e profondo che le parole non riescono a dire tutto quello che desideriamo esprimere. L'esperienza ci ha fatto vedere e toccare la vita e la missione delle Figlie di San Paolo. Abbiamo incontrato una comunità che vive la gioia, la simpatia, l'attenzione, il dinamismo, la cura nel fare bene, la preghiera. Sulle orme dell'apostolo Paolo l'evangelizzazione con tutti i mezzi di comunicazione risponde all'insegnamento di don Alberione

Auguriamo a ognuna di mettere al centro della vita *Gesù Maestro Via, Verità e Vita*. Maria, Regina degli Apostoli protegga la missione paolina e che lo zelo di San Paolo sia concesso in abbondanza a tutte».

Ruth, Ursula, Judith B., Judith, Clémence, Clémence O, Séraphine, Florence, Anita

INDIA

Libreria Paolina nell'Ospedale Sacra Famiglia

Con l'apertura di una nuova libreria nell'Ospedale Sacra Famiglia di Okhla, New Delhi, le Figlie di San Paolo di questa grande città hanno creato un *centro di luce, di amore, di preghiera*, per raggiungere molte persone. La gente che attraversa questi spazi di sofferenza ha bisogno di trovare il messaggio di Cristo. L'accoglienza ricevuta: «Siamo molto felici di avervi con noi, grazie per essere qui», compensa la fatica del servizio e crea interesse intorno a questo luogo singolare dell'apostolato paolino. «Con la nostra missione ci sentiamo benedette dal Signore. Chiediamo a tutti voi di continuare a pregare per noi affinché possiamo essere in grado di raggiungere molte più persone e continuare l'opera che il Signore Gesù ci ha affidato». Il nostro augurio si fa preghiera per questa comunità e per tutte le Figlie di San Paolo dell'India.

SUD AFRICA

Un seminario alla luce del documento post-sinodale *Africae Munus*

Alla luce del documento post-sinodale *Africae Munus* di Papa Benedetto XVI che chiama la famiglia *Il santuario della vita,* le *Paoline* del Sudafrica in collaborazione con l'Organismo per la Famiglia della Conferenza Episcopale sudafricana, il 6 giugno 2012 hanno organizzato un seminario per far conoscere e approfondire tutto ciò che si riferisce alla formazione e alla crescita culturale e spirituale del tessuto familiare.

Il seminario si è svolto in tre momenti:

- la presentazione del documento
- una specifica conferenza sulla famiglia
- una particolare riflessione sul mondo giovanile.

Significativa la partecipazione dei convenuti al seminario e rilevante la condivisione di esperienze di chi vive in prima persona la vita familiare in una storia che cambia.

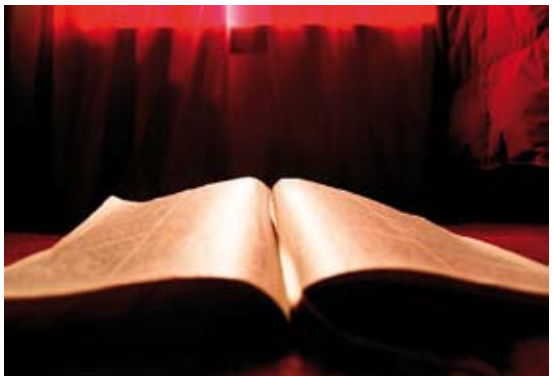
GRAN BRETAGNA

Paoline al Congresso eucaristico internazionale

Si è tenuto in Irlanda, 10-17 giugno 2012, il cinquantesimo Congresso Eucaristico Internazionale dal tema *L'Eucaristia: comunione con Cristo e tra di noi*. Un evento particolarmente significativo per la Chiesa locale e per tutta la comunità cristiana. Sono giunte a Dublino molte persone da diversi paesi per celebrare nella fede e nella comunione l'amore del Signore che si fa pane spezzato per la vita del mondo. Un'occasione favorevole per le *Paoline* della Gran Bretagna che in collaborazione con le Pie Discepole dell'Irlanda hanno potuto offrire con la loro presenza e il loro stand "Il pane della Parola". Come dono apostolico le *Paoline* hanno offerto al presidente della Conferenza Episcopale Irlandese Seán Baptist Brady il *Catechismo dei bambini*, la nuova produzione editoriale destinata ad aiutare il cammino di fede dei più piccoli.

PORTOGALLO

A Porto con i gruppi biblici



Con l'arrivo dell'estate si è concluso il programma annuale realizzato dalla comunità di Porto con i gruppi biblici delle parrocchie.

In un clima di festa e riflessione i partecipanti hanno potuto condividere e verificare il cammino percorso. Le persone dei vari gruppi non si stancano di ripetere quanto sia bello incontrarsi per ascoltare la Parola di Dio, pregare e condividere esperienze. Il Vangelo di Marco, proposto quest'anno, ha offerto loro una meravigliosa opportunità per la crescita spirituale e per una stretta comunione con Dio e tra loro.

COREA

Dove devono andare gli orsi polari?

Le *Paoline* della Corea hanno pubblicato un libro dal titolo *Dove devono andare gli orsi polari?*, scritto da don Benedetto Hwang, Changyeon, per suscitare interesse sul tema dell'ecologia. La promozione del libro è stata realizzata valorizzando i linguaggi d'oggi, quali SNS, codice QR. È stato inoltre creato un videoclip di pubblicità: www.pauline.or.kr/images/media/test.wmv con la possibilità, offerta ai navigatori del web, di partecipare con una propria idea.

I partecipanti al concorso potevano creare, nei propri blog oppure in Youtube, videoclip sull'ecologia e sul contenuto del libro lasciando poi il proprio indirizzo sulla pagina promozionale del sito della libreria virtuale delle Paoline coreane www.pauline.or.kr/special/pageview?page_id=65.

Lo scrittore don Benedetto Hwang ha offerto ai vincitori la possibilità di passare tre giorni nel suo villaggio ecologico *San Filippo Neri* di Pyeonchang, ascoltando e partecipando ai programmi ecologici da lui realizzati.

BRASILE

Cibercatequese: rivista elettronica di catechesi

Il 20 agosto, data in cui la Famiglia Paolina ha celebrato 98 anni di fondazione, le Figlie di San Paolo del Brasile hanno lanciato in rete la nuova rivista elettronica *Cibercatequese* (www.cibercatequese.com.br), diretta ai

catechisti e operatori pastorali di tutto il Brasile.

Uno strumento trimestrale che aiuta i catechisti nel loro compito importante e impegnativo della trasmissione della fede. La catechesi è stata da sempre una delle priorità delle Paoline in tutto il mondo.

La scelta della Chiesa in Brasile di proporre il cammino di catechesi catecumenale ha messo in evidenza la necessità di un supporto metodologico nuovo ed efficace. L'utilizzo di un canale di comunicazione elettronico consente di rispondere a questo bisogno rapidamente e simultaneamente.

Attraverso un facile accesso on-line si possono trovare gratuitamente proposte di formazione per i catechisti ma anche per tutte quelle persone che desiderano crescere nella loro vita cristiana.

www.cibercatequese.com.br

COLOMBIA

Insieme per la fede

In Colombia a Villa Rica, nel Dipartimento di Cauca sull'Oceano Pacifico, si è svolta una missione popolare di dieci giorni in occasione della celebrazione della festa di san Rocco, patrono della parrocchia ospitante e di tutte le iniziative che saranno organizzate per l'Anno della Fede.

L'intercongregazionalità e l'internazionalità dell'equipe missionaria sono state due caratteristiche che hanno reso particolarmente significativo il lavoro apostolico a servizio della fede.

Speciale è stato l'apporto delle *Paoline* della Colombia e del Perù e di alcuni Cooperatori Paolini.

La visita alle famiglie, alle scuole, i momenti liturgici, la comunicazione quotidiana via radio, gli incontri con i giovani, con gli adulti e i bambini, l'apporto del messaggio musicale e la forza simbolica della danza sono stati tempo di grazia, "momento favorevole" per approfondire con rinnovato entusiasmo il rapporto con Dio e con la comunità ecclesiale

ITALIA

Insieme verso la santità apostolica

Insieme verso la santità apostolica è stato il tema dell'incontro delle juniores europee tenuto a Roma in Casa Generalizia dal 1° al 9 settembre 2012.

Dopo un anno vissuto tra apostolato e studio, il gruppo delle juniores formato da sr Andrea e sr Karina (Rep. Ceca), sr Ana Maria e sr Paula (Romania), sr Sara (Portogallo) e sr Silvia (Polonia), si è fermato per riflettere su una dimensione essenziale della vita paolina: l*a Missione*.

I vari relatori, attraverso la vita e gli scritti di san Paolo, don G. Alberione e Maestra Tecla, hanno tracciato il volto della missione e dell'apostolato paolino.

La condivisione delle esperienze vissute e le idee apostoliche per l'Anno della fede, i momenti di preghiera presso la tomba di san Paolo e dei Fondatori, la gioiosa presenza delle sorelle provenienti dai vari continenti, hanno ravvivato l'entusiasmo per la vocazione paolina.

«Dopo questo breve ma arricchente momento di "sosta", ritorniamo nelle nostre comunità con un profondo sentimento di riconoscenza per essere state scelte e "associate" alla stessa missione di Cristo: *dare Dio agli uomini e portare gli uomini a Dio*». Queste il loro saluto e il nostro augurio.

PERÙ-BOLIVIA

Incontro collaboratori

Si è realizzato a Lima, 31 agosto - 2 settembre 2012, l'incontro nazionale dei collaboratori delle Figlie di San Paolo del Perù e della Bolivia. Ha guidato l'incontro il dottor Arturo Reyes, direttore del Rhl Peru (Red Haciendo Lideres) e ideatore del metodo formativo *Coaching Pastoral*. Questo incontro, che si è svolto in preparazione all'Anno della fede, ha ravvivato in tutti il desiderio di continuare il cammino tracciato da Don Alberione per comunicare il messaggio di Dio nel mondo attraverso l'apostolato delle Librerie Paoline.

Gli obiettivi del convegno sono stati:

- Ravvivare nei collaboratori la novità del carisma paolino che è fonte di ispirazione per il lavoro e l'apostolato.
- Creare un clima positivo che favorisca le relazioni interpersonali e la collaborazione tra i diversi ambiti della libreria.
- Valorizzare il potenziale dei collaboratori laici favorendo le capacità individuali attraverso il metodo del *Coaching Pastorale*, disciplina moderna e strumento di formazione personale e professionale.
- Addestrare i collaboratori all'uso di nuovi strumenti, come il marketing strategico e pastorale, per rendere più efficace il lavoro nelle librerie.
- Realizzare un *Manuale di Organizzazione e Funzioni* (MOF) che faciliti la pianificazione in ogni ambito e settore dell'apostolato paolino.

GLI STUDI DELLE PAOLINE

IN KENIA...

Tre sorelle hanno concluso i loro studi in Kenia nel 2012, dopo aver frequentato presso l'Università cattolica dell'Africa Orientale, due l'Istituto di Spiritualità e Formazione religiosa e una la Facoltà di Commercio, conseguendo i relativi diplomi.

Sr Metrine Nafula Waliama, a conclusione dei suoi studi per ottener il diploma di spiritualità, ha presentato un *Progetto di esercizi annuali per le giovani Figlie di San Paolo*. Il tema principale è stato quello delle Lettere di San Paolo, in preparazione al Centenario di fondazione della Famiglia Paolina. È un'occasione per celebrare la fedeltà e la misericordia di Dio; è anche un momento di rivitalizzazione della nostra risposta personale e della congregazione. Le sorelle, nella tesina, sono invitate tra l'altro a vivere la risposta alla loro vocazione religiosa in maniera radicale, approfondendo la loro intimità con Cristo e testimoniandolo con la vita.

Ogni giorno i temi si ispirano ad alcuni versetti delle Lettere di Paolo applicati ai vari aspetti della vita. Il tema dell'ultimo giorno: *Per me vivere è Cristo*, suona come una proposta a fare della nostra vita la Parola vivente di Dio.

Sr Hellen Ndiangui Joseph affronta il tema della *Direzione spirituale nella vita cristiana e nella formazione continua della vita religiosa.* Riflettendo sulle molte questioni che nella vita religiosa stanno mettendo la Chiesa sotto processo, prende in considerazione la direzione spirituale come strumento per combattere il vuoto del cuore e la spaccatura che spesso si realizza nell'esperienza di molti religiosi nella loro formazione permanente.

Nel primo dei quattro capitoli del suo elaborato, sr Hellen evidenzia il fondamento della direzione spirituale cristiana, che ha le sue radici nelle Scritture e nella Tradizione. Nel secondo presenta lo scopo della direzione spirituale nella vita del cristiano e nella formazione religiosa, anche per aiutare a superare le difficoltà e gli scandali denunciati. Nel terzo considera le qualità e i doveri del direttore spirituale, che possono guidare le religiose nella scelta della persona più idonea.
Nel quarto capitolo si concentra sulla preghiera e sul discernimento degli spiriti. Considera la preghiera vitale per il nostro cammino spirituale e nei vari processi di discernimento, sia personali sia comunitari.

Sr Hellen Nechesa Maliatso ha trattato il tema *Un'analisi delle pubblicazioni Paoline in Africa*, con particolare attenzione alla gestione delle scorte. Nel suo studio si è servita di una ricerca effettuata con questionari e interviste e presentati attraverso vari quadri riassuntivi di calcoli matematici e grafici.

Dall'elaborato emerge che il Centro Editoriale delle Paoline considera molto importante la gestione, il controllo e l'inventario delle pubblicazioni ai fini degli investimenti, della pianificazione e diffusione. Ritiene inoltre necessario affrontare la sfida di costituire un adeguato reparto marketing con personale competente nella gestione e nel controllo delle pubblicazioni. Se questo reparto sarà funzionale, potrà favorire più facilmente le risposte alle esigenze dei diversi lettori.

...E IN COSTA D'AVORIO

Due sorelle hanno recentemente presentato i loro elaborati presso l'Istituto di Scienze e Tecniche della Comunicazione: una per ottenere la Licenza Professionale in produzione audiovisiva, per l'animazione radiofonica; e un'altra per avere l'attestato di ammissione

al Brevetto di tecnico superiore, in comunicazione visuale grafica.

Sr Cristiane M. Joseée Ngave Dz'za ha affrontato il tema: *La radio nazionale cattolica (RNC) e la promozione della pace, giustizia e riconciliazione in Costa d'Avorio.* Nella prima parte cerca di identificare le problematiche emergenti nel campo radiofonico, sia a livello personale, come FSP, che scientifico-sociale; cerca di formulare il problema-impegno della Chiesa nell'annuncio del Vangelo e nella ricerca di un mondo più giusto e riconciliato, attraverso la radio; formula delle ipotesi e considera la metodologia da seguire. Nella seconda parte considera il cammino della Radio Cattolica in Costa d'Avorio.

Nella terza cerca di analizzare e interpretare i risultati a confronto con la dottrina sociale della Chiesa, le problematiche del Paese e l'impatto delle emissioni della RNC sulla popolazione.

Si tratta di una tesi abbastanza ampia, curata con impegno e arricchita di vari quadri riassuntivi dei dati e grafici delle sue ricerche, da bibliografia e allegati diversi.

Sr Thérèse Tshibola Nsaka, dopo aver frequentato uno stage presso la SEPRIM IVOIRE, ha presentato il suo rapporto sul tema: *Ottimizzazione della qualità della produzione tipografica.* Presso la SEPRIM ha vissuto una bella esperienza di vita professionale nella realtà quotidiana, approfondendo le conoscenze acquisite e facendo nuove scoperte per migliorare la produzione a cominciare dall ideazione, alle varie forme di creazione, edizione e diffusione. Il tutto all'insegna della qualità che dovrebbe sempre contrassegnare ogni nostro prodotto, la nostra missione e la stessa nostra vita.

Calendario del governo generale

25 agosto - 25 settembre	Roma, Casa San Paolo	Esercizi spirituali	Sr Annamaria Parenzan
27 agosto - 1 settembre	Gran Bretagna	Visita finalizzata	Sr Anna Caiazza
12-14 settembre	Bucarest	Visita finalizzata	Sr Gabriella Santon
13-18 settembre	Venezuela	Visita fraterna	Sr M. Antonieta Bruscato Sr Luz Helena Arroyave
19-21 settembre	Portorico	Visita fraterna	Sr M. Antonieta Bruscato Sr Luz Helena Arroyave
20-25 settembre	Lisbona	Visita finalizzata	Sr Gabriella Santon
22-27 settembre	Rep. Dominicana	Visita fraterna	Sr M. Antonieta Bruscato Sr Luz Helena Arroyave
28-30 settembre	Caracas	Incontro di Governo	Sr M. Antonieta Bruscato Sr Luz Helena Arroyave
28 settembre - 5 ottobre	Filippine	Visita finalizzata	Sr Annamaria Parenzan Sr Inocencia Tormon
1-4 ottobre	Bogotà	Assemblea SAL	Sr M. Antonieta Bruscato Sr Luz Helena Arroyave
7-28 ottobre	Città del Vaticano	Partecipazione al Sinodo su Nuova Evangelizzazione	Sr M. Antonieta Bruscato

FEDE
COME SCOPERTA

Francesca Pratillo, fsp

Il beato Giacomo Alberione, rivolgendosi alla Famiglia Paolina, pone in risalto l'efficace azione della fede con queste parole: «Per la fede nella Provvidenza si scopre che Dio ha cura delle cose grandi e piccole». La fede fa scoprire la bellezza dell'amore infinito di Dio che si prende cura delle sue creature con immensa tenerezza.

Si tratta di entrare nel cuore del messaggio evangelico. Gesù ci rivela un Dio molto vicino e totalmente coinvolto nelle vicende umane. Questa verità libera il cuore dalla preoccupazione per il domani. L'affanno per il futuro è la conseguenza dell'atteggiamento esistenziale di chi vuole pianificare e controllare tutto come se tutto dipendesse da lui. Il domani resta nelle mani di un Padre che ha cura delle cose grandi e piccole. «Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?» (Mt 6,26). "Guardate": è un imperativo che dice quanto sia necessario "guardare con particolare attenzione la realtà", "fissare lo sguardo in, dentro…". Il verbo nel suo significato originale rileva la cura di chi è invitato a osservare senza lasciarsi sfuggire nulla. Gesù lasciandosi guidare dall'ispirazione sapienziale dedica ampio spazio al valore dell'esperienza tenendo viva la coscienza della relazione tra Dio e il mondo. Dio si prende cura di tutti anche degli uccelli spensierati e indifesi.

Dall'attenta osservazione della natura il discepolo di Gesù è invitato a trovare una risposta all'ansia che agita le acque della vita. Sia gli uccelli che i gigli non sono modelli ma testimoni della cura immensa che il Creatore riserva nei loro confronti. Ciò che occorre ricordare è che il Padre celeste «li nutre». Nel mondo biblico l'esperienza di un Dio che nutre e si prende cura è conosciuta come "compagnia nella difficoltà", sostegno nel deserto delle prove. Il Padre provvidente è attento alla storia dei suoi figli perché gli uomini contano di più degli uccelli e dei fiori.

L'enfasi posta sul valore più alto dell'uomo rispetto agli animali mira a convincere ogni persona della cura speciale di Dio. Nessuno di noi può aggiungere un solo attimo alla sua vita.

Quante volte il beato Alberione, ponendo al centro di tutto la preghiera, ha illuminato ogni realtà apostolica con una verità liberante: non giova a nulla quello che si fa, se diventa affanno di chi non si affida. È la fede che ci fa scoprire che lo sguardo provvidente di Dio Padre si posa quotidianamente sulla vita dei suoi figli. Dio è attento a ciò che rende umanamente vivibile e piacevole la vita. E sa che tutto ciò non è qualcosa di accessorio, e vi provvede. Questo può e deve generare una vita di fede libera e luminosa.

Anna Maria Parenzan, fsp

LE ARTISTE ASSOCIATE

Riportiamo una testimonianza di sr Giuseppina Balestra, una delle sorelle più anziane della congregazione. Per molti anni ha accompagnato Maestra Tecla in diverse comunità, in Italia e all'estero, svolgendo il servizio di autista.

Maestra Tecla era molto delicata nella carità verso le sue figlie. Più di una volta mi è capitato di rimanere un po' seria dopo qualche osservazione ricevuta da lei. Quasi sempre, però, rincontrandomi mi sorrideva e mi guardava con i suoi occhioni penetranti, quasi mi volesse dire: "Mica mi tieni il broncio…". Altre volte me lo diceva apertamente: «Ti faccio le osservazioni perché ti voglio bene, perché ti voglio santa! Sarebbe brutto segno se mi dovessi mettere i "guanti bianchi "per dirti le cose. Va', va': sta' serena e fatti santa!».

Era una donna umile e sapeva accogliere, con riconoscenza, anche le "correzioni" che le facevamo noi semplici suore.

Una volta arrivammo, inaspettate, in una delle nostre case. La gioia si leggeva negli occhi di ogni sorella. La superiora era dispiaciuta perché due suore erano fuori per l'apostolato. Le chiamò al telefono, e poco dopo esse giunsero a casa. Una di loro, appena vide la Prima Maestra, le corse incontro, le prese la mano e gliela baciò con entusiasmo. Ma lei ritirò subito la mano, facendo capire di non gradire questa forma di devozione. La sorella rimase molto male per quella reazione, ma la Prima Maestra non si accorse di nulla.

Vedendo la sofferenza della sorella, che si era tenuta in disparte per tutto il tempo della nostra visita, lasciando quella comunità mi feci coraggio e le dissi: «Vede, Prima Maestra, lei non s'è fatta baciare la mano da quella suora, che è rimasta male, poverina. Si lasci baciare la mano tranquillamente e senza resistenza. Questo può servire ad avvicinare chi non la conosce tanto o chi non osa. Perché a prima vista lei incute un po' di soggezione!». Mi rispose: «Sono proprio contenta che mi fai notare questo. Io non mi sono accorta di nulla. Sai, non ci tengo che mi bacino la mano, ma se questo può servire ad avvicinare le sorelle, lo farò senza difficoltà. Vedi? Questo è il guaio: a noi superiori non ci dicono mai i difetti, anche se li vedono. Hanno paura di dirceli. E così noi non ci correggiamo mai. Mi hai fatto proprio piacere a dirmelo. Deo gratias! Dimmelo sempre, quando vedi qualcosa che non va».

Sia nelle case filiali e sia a Roma, Maestra Tecla era l'*anima* delle belle ricreazioni. Aveva una scatola che faceva parte del bagaglio ordinario nei suoi viaggi: vi erano contenuti giochi di vario genere di cui solo lei ed io, qualche volta anche M. Assunta Bassi, conoscevamo i "trucchi". Lei, scherzando, diceva che noi due eravamo le «artiste associate»… Se c'era bisogno di aiuto, sceglieva la sorella più timida o quella che a lei sembrava avesse più soggezione.

Più di una suora, dopo tali ricreazioni, mi diceva: «Sai, la Prima Maestra mi ha fatto passare tutta la *soggezione* che avevo di lei. Com'è bello, così! Quanto è cara! Non avrei mai immaginato che fosse così»…

STORIA DELLA MIA VOCAZIONE

Mi chiamo Teresia Makiko Inoue e sono giapponese. Sono entrata tra le Figlie di San Paolo nel 1997. Attualmente mi trovo a Roma per studiare la lingua italiana. Sono felice di stare qui dove il nostro Fondatore, il beato Giacomo Alberione, Maestra Tecla e le prime sorelle hanno vissuto.

La mia famiglia è buddista, e anch'io lo ero. Quando penso a questo, continuo a essere stupita del mistero della mia vocazione: perché il Signore ha chiamato proprio me che non sapevo niente di Lui?

Ho scoperto il cristianesimo a sedici anni, quando mi sono iscritta al liceo cattolico. La mia scelta è stata dettata dal desiderio di imparare l'inglese dalle suore che gestivano la scuola. Ma il Signore aveva in serbo per me un disegno diverso…

Una delle condizioni richieste per accedere alla scuola era quella di comprare i libri scolastici. Tra questi, la Bibbia. Non essendo cristiana, non volevo comprarla. Ho dovuto farlo, malvolentieri, e così l'ho messa su uno scaffale in camera mia. È passato un anno. Un giorno, però, mi sono ricordata dei soldi che avevo speso e… ho cominciato a leggere quel "libro". Mi sono imbattuta nel testo di san Giovanni: «Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato» (13,34) e ho pensato a quanto fosse vero quello che diceva Gesù: amare gli altri è la cosa più importante. Quando poi ho letto il brano della passione e morte di Gesù, sono rimasta impressionata dalle sue parole di perdono per coloro che lo stavano uccidendo. Ho pensato che "quel Gesù" era una persona particolare e che valeva la pena conoscerlo di più. Ho iniziato così a frequentare la Chiesa cattolica.

A diciotto anni sono stata battezzata. Prima, però, ho parlato con i miei genitori. Nessuno immaginava che io volessi diventare suora. È stata una realtà che ha preso gradualmente forma dentro di me.

Prima di ricevere il Battesimo, le suore del liceo mi hanno insegnato il catechismo. Sono state gentili e generose. Sono rimasta molto impressionata dallo stile di vita che conducevano e dalla loro rinuncia al matrimonio per vivere soltanto per Dio. Mi rendevo conto che erano diverse dalle altre persone; sentivo la loro santità. Perché non vivere come loro? Perché non diventare una di loro?

Un giorno, nel giornale diocesano, ho trovato la notizia di un ritiro spirituale per ragazze. L'invito era delle Figlie di San Paolo…

Ho preso a frequentare la Libreria Paolina di Tokyo per cercare libri o articoli religiosi. Vedendo le suore che lavoravano con gioia e impegno nella diffusione del Vangelo, ho scoperto la bellezza del carisma paolino. "Che bello se potessi lavorare come loro nel comunicare l'amore di Dio attraverso i mezzi della comunicazione!", pensavo. Ho scelto così le Figlie di San Paolo. Entrata in congregazione ho lavorato nella stessa libreria dove è nata la mia vocazione. Il Signore ha realizzato il mio desiderio, e non cesserò mai di ringraziarlo per la sua bontà.

Lo scintoismo e il buddismo sono le religioni più diffuse in Giappone, ma molte persone non praticano alcuna fede. L'individualismo è dilagante. La famiglia è in crisi. Gli anziani, sempre più numerosi, vivono soli ed emarginati dalla società. Dopo il terremoto dell'11 marzo 2011, molti non hanno più speranza; la gente è confusa e sta perdendo il senso della vita.

Quando ero una studentessa, anch'io mi sentivo smarrita. Incontrando Gesù, ho trovato qualcuno che mi ama e mi sostiene. Sento che la sua Parola mi aiuta a dare significato alla mia vita e a quella degli altri. Attraverso la mia vocazione vorrei trasmettere a tutti che Dio ci ama tanto e sempre.

Teresia Makiko Inoue, fsp

APOSTOLINE: UNA NUOVA COMUNITÀ IN BRASILE

Il Beato Giacomo Alberione invitava a guardare all'apostolo Paolo come a un promotore e animatore vocazionale che motivava le comunità e i suoi membri a *slanciarsi verso ciò che sta davanti e protendersi verso la meta, in vista del premio che Dio ci chiama a ricevere in Gesù Cristo* (*cf. Fil 3,13-14).* Incoraggiate da questa testimonianza e stimolate dalla chiamata del Maestro Divino, le suore Apostoline hanno compiuto con fiducia un nuovo passo nella loro storia in Brasile: l'apertura di una comunità nella Diocesi di Oliveira, dove saranno impegnate nell'animazione vocazionale diocesana.

La nuova comunità risiede nella città di Carmópolis de Minas – MG. Assicuriamo a queste sorelle il nostro ricordo certe che il Signore attraverso la loro presenza compirà grandi cose.

Irmãs Apostolinas
via Antonio Neto n. 120
apcarmopolis@gmail.com
35534-0000 CARMÓPOLIS DE MINAS (MG)

ITALIA: SAN PAOLO STORE UN'*O@SI* PER L'ANIMA

Il mondo cattolico ha un nuovo strumento: il *San Paolo Store* (www.sanpaolostore.it). Si tratta di un portale nel quale associazioni, movimenti, parrocchie, oratori, e, naturalmente, chiunque coltivi interessi culturali, troveranno libri, cd, dvd, ma anche oggetti, facilmente ordinabili da casa. Un'iniziativa della San Paolo che intende porsi come prezioso punto di riferimento, nell'ambito di un mercato dinamico, innovativo e in forte crescita, quello dell'*e-commerce* (commercio elettronico). Al di là degli aspetti specificamente commerciali, e in linea con la missione paolina, *SanPaoloStore* si caratterizza per un'accurata e ricca attività redazionale: non vuole essere solo un "negozio virtuale" ma anche uno spazio di dialogo, confronto e riflessione. Il quadro nel quale si colloca il nuovo *SanPaoloStore*: un mercato dinamico, in forte crescita, all'interno del quale il mondo cattolico non ha forse finora saputo ritagliarsi il ruolo da protagonista che gli spetta. Di qui la *mission*, alla luce del sempre attuale insegnamento di don Alberiore, fondatore della Famiglia Paolina, di "parlare di tutto cristianamente": proporsi come sito di riferimento dell'*e-commerce* per il mondo cattolico.

www.sanpaolostore.it

Gli uomini potranno salvarsi anche per altri sentieri, grazie alla misericordia di Dio, benché noi non annunziamo loro il Vangelo; ma potremo noi salvarci se, per negligenza, per paura, per vergogna o in conseguenza di idee false, trascuriamo di annunziarlo? Conserviamo la dolce e confortante gioia d'evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime. Sia questo per noi – come lo fu per Giovanni Battista, per Pietro e Paolo, per gli altri Apostoli, per una moltitudine di straordinari evangelizzatori lungo il corso della storia della Chiesa – uno slancio interiore che nessuno, né alcuna cosa potrà spegnere. Sia questa la grande gioia delle nostre vite impegnate.

Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 80

FENESTRA SULLA CHIESA

Iniziative caratterizzanti l'*Anno della fede*

Il ***logo*** dell'Anno della Fede: rappresenta una barca, immagine della Chiesa, in navigazione sui flutti. L'albero maestro è una croce che issa le vele le quali, con segni dinamici, realizzano il trigramma di Cristo (IHS). Sullo sfondo delle vele è rappresentato il sole che associato al trigramma, rimanda all'Eucaristia.

Il ***sito*** dell'evento www.annusfidei.va, disponibile in versione multilingua, sarà direttamente consultabile da tutti i dispositivi mobili e tablet.

L'***inno*** ufficiale dell'Anno della Fede: *Credo, Domine, adauge nobis fidem*, è il ritornello che permane come invocazione al Signore perché abbia ad aumentare in tutti la fede.

Il ***Sussidio*** pastorale, *Vivere l'Anno della Fede:* preparato nelle diverse lingue per accompagnare le comunità parrocchiali e quanti vorranno inserirsi nell'intelligenza dei contenuti del *Credo*.

Una piccola ***immagine*** del Cristo del Duomo di Cefalù (Sicilia/Italia), sul cui retro si trova scritta la Professione di Fede, accompagnerà tutti i pellegrini e i credenti nelle varie parti del mondo.

Osservatorio della Nuova Evangelizzazione per l'America Latina

Per volontà dei Vescovi Presidenti delle Commissioni del CELAM (Consiglio Episcopale Latinoamericano), è stato realizzato un *Osservatorio della Nuova Evangelizzazione per l'America Latina*. L'*Osservatorio* vuole essere una struttura di informazione, ricerca e studio circa le diverse esperienze di Nuova Evangelizzazione già esistenti in America Latina e nei Caraibi, per accompagnarle nel loro cammino, farle conoscere e stimolare l'interscambio di esperienze. Inoltre l'*Osservatorio* intende approfondire le grandi sfide che si pongono alla Chiesa nell'adempimento della sua missione evangelizzatrice, e indagare sui motivi che spingono i fedeli ad abbandonare la Chiesa cattolica.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2013

Viene dall'India il sussidio per la prossima Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Ogni anno il sussidio che accompagna le celebrazioni di quest'iniziativa, che prese il via nel 1908, è affidato a un gruppo ecumenico di un Paese diverso. Quest'anno il compito è stato affidato all'India: nell'opera sono stati impegnati il Movimento studentesco cristiano dell'India, cui aderiscono circa 10mila universitari, e la Federazione degli universitari cattolici di tutta l'India, coadiuvati, per la versione definitiva, dalla Commissione internazionale del Consiglio ecumenico delle Chiese e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Una condanna forte al sistema delle caste, il grido di dolore dei dalit, gli esclusi, che sono per la maggio parte cristiani, ma anche le persecuzioni contro i cristiani e le altre minoranze religiose. Sono questi gli argomenti affrontati dal sussidio redatto dagli studenti cristiani dell'India, che accompagnerà la riflessione e la preghiera nella prossima Settimana per l'unità dei cristiani, che sarà celebrata nel gennaio 2013.

FENESTRA SUL MONDO

Una donna eletta presidente dell'Unione Africana

Per la prima volta nella storia dell'Unione Africana, (organizzazione intergovernativa che comprende buona parte delle nazioni africane), una donna è stata eletta presidente. Si tratta della sudafricana Nkosazana Dlami-

ni-Zuma, già ministro della Sanità nel primo governo post-apartheid di Nelson Mandela. Questa nomina e questo riconoscimento rappresentano per tutta la società africana un segnale importante. Le donne africane da sempre hanno in mano l'economia e la cultura del proprio Paese, sono loro che trasmettono, soprattutto alle nuove generazioni, i valori e anche le tradizioni culturali più significative; e sicuramente gestiscono l'economia, proprio quell'economia piccola, anche rurale, che però mantiene in vita i villaggi, dà loro sviluppo e crescita. L'opinione pubblica internazionale può guardare anche attraverso questi segni ai cammini che le donne africane stanno compiendo in questi anni.

Congresso panafricano dei Laici Cattolici

Essere testimoni di Gesù Cristo in Africa oggi. «Sale della Terra... luce del mondo» (Mt. 5,13-14), è il tema del Congresso panafricano dei Laici Cattolici promosso dal Pontificio Consiglio per i Laici, dal 4 al 9 settembre a Yaoundé, Camerun. Rientra nella tradizione del Pontificio Consiglio per i Laici di organizzare congressi del laicato cattolico a livello regionale o continentale in differenti parti del mondo. La scelta di tenere il Congresso in Africa giunge dopo la visita del Santo Padre in Camerun e Angola (17-23 marzo 2009) e più recentemente in Benin (18-20 novembre 2011) per la presentazione dell'Esortazione Apostolica post-Sinodale *Africae Munus*.

L'incontro incoraggia i laici a divenire membri attivi della Chiesa Cattolica e testimoni della loro fede in Gesù Cristo in Africa oggi.

FINESTRA SULLA COMUNICAZIONE

A Roma terzo appuntamento con il cinema dei valori

Si è svolto a Roma, dal 2 al 5 luglio, il *III Festival Internazionale del Cinema Cattolico*, una iniziativa patrocinata dai Dicasteri vaticani della Cultura e della Promozione della Nuova Evangelizzazione. Per la prima volta, affiancato al Festival, ha preso vita un Congresso Internazionale dal tema *Cinema e Nuova Evangelizzazione*, organizzato in vista dell'Anno della Fede. Il Congresso toccherà dieci città del mondo: in Sud America sarà a Rio di Janeiro, proprio nei giorni della Giornata Mondiale della Gioventù 2013. Liana Marabini, organizzatrice dell'evento, riconosce «che il cinema, come mezzo di evangelizzazione, è molto potente e ha una grande forza».

Filippine: primo incontro sui social media cattolici

Sono stati più di 450 i delegati filippini che hanno partecipato al Primo Incontro nazionale sui social media cattolici, svoltosi nel Paese, a Marikina City, il 14 luglio scorso. L'evento, informa una nota della Conferenza dei vescovi filippini, «è stato organizzato dalla Commissione episcopale per la gioventù (Ecy) e si è posto l'obiettivo di incoraggiare i fedeli cattolici ad evangelizzare il cyberspazio». «L'incontro è stato un successo – ha detto mons. Joel Baylon, presidente della Ecy – poiché ha reso i partecipanti consapevoli del fatto che il mondo del web è un campo maturo per l'evangelizzazione. L'evento, senza precedenti nella storia della Chiesa cattolica filippina, dimostra che è tipico della nostra Chiesa dare risposta alle sfide che ci vengono poste».

LITURGIA COME COMUNICAZIONE

Che la liturgia sia un fatto comunicativo appare da subito: "liturgia" è parola greca composta da "laòs" (= popolo) e "ergon" (= opera) che significa "opera a favore del popolo". Ma chi è il comunicatore? Nella liturgia cristiana ci sono due livelli di comunicazione: il primo e più importante è quello divino, ma è il secondo, ossia quello umano, che ci aiuta a percepire il primo ed è quello analizzabile.
A volte può succedere che il livello umano diventi poco trasparente e quindi poco comunicativo. Il Concilio Vaticano II è intervenuto su questo aspetto e ha "ripulito" la ritualità liturgica, sforzandosi di renderla più significativa.

Una comunicazione multicodice

La comunicazione liturgica è complessa e multicodice. Dal punto di vista comunicativo ha delle analogie con la comunicazione teatrale. Anche in ambito liturgico, infatti, c'è una "regia" rituale all'interno di uno spazio architettonico arredato, così come hanno funzione significativa la luce, gli oggetti, i materiali, gli indumenti indossati. Le persone che vivono l'esperienza liturgica ricoprono ministerialità e ruoli diversi e hanno una diversificata "attorialità". Anche nell'azione liturgica ci sono gesti e atteggiamenti, verbalizzazioni e sonorità molto elaborate.

Tutto ciò non è lasciato all'improvvisazione, ma è regolato sia dalle rubriche che accompagnano i riti, sia dagli *Ordinamenti*, o *Principi e norme* (in latino l'*Institutio generalis*) che precede ogni rito sacramentale.
Quando la scienza della comunicazione (le semiotiche) si accosta all'evento celebrazionale liturgico, pur fermandosi all'aspetto fenomenico, ossia a ciò che colpisce i nostri sensi, sa che per una comprensione completa della celebrazione liturgica non deve dimenticare il riferimento divino di cui si diceva.

La processione d'ingresso

Facciamo un esempio. Nel caso dell'*introito*, si dice: «Quando il popolo è radunato, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con il diacono e i ministri, si inizia il canto d'ingresso». Quindi si spiegano le funzioni di questo canto: «dare inizio alla celebrazione, favorire l'unione dei fedeli riuniti, introdurre il loro spirito nel mistero del tempo liturgico…, e accompagnare la processione del sacerdote e dei ministri» (cfr. *Ordinamento generale del Messale Romano*, nn. 47).
Se si analizzano con cura le parole dell'*Ordinamento*, si possono evidenziare molti aspetti comunicazionali. C'è un contesto assembleare che viene caricato di senso dall'ingresso di alcune persone deputate che sono vestite con vesti sacre e procedono secondo un particolare ordine: «guida la processione il turiferario con il turibolo fumigante, quindi i ministri con i ceri accesi e in mezzo a loro l'accolito che porta la croce, quindi gli altri ministri, poi il diacono con l'Evangeliario un po' elevato e il sacerdote (cfr. *Ordinamento*, nn. 120 e 172).
Le parole e la melodia musicale caratterizzano ulteriormente il particolare incedere processionale che dà una "direzione" e un "traguardo" all'assemblea. I codici attivati sono molti e rimandano alle singole semiotiche utilizzate. Incontriamo il codice spaziale (prossemica), il codice gestuale (cinesica), i codici olfattivi, iconico-visivi, degli indumenti, la codificazione sonora… È proprio l'incedere processionale a ricordare all'assemblea il suo essere "in cammino" verso la patria celeste.

La Croce dice alla comunità che sta vivendo il tempo della redenzione e della Pasqua in Cristo, la cui Croce è elevata come guida e vessillo, ma pure come modello e quadro di

riferimento per il cristiano singolo e in quanto Chiesa. Accanto alla Croce, il Vangelo significa la parola vivente che è Cristo e che accompagna la Chiesa senza mai abbandonarla. Parola che verrà ascoltata e che trasformerà l'assemblea in Chiesa missionaria: annunciatrice di quella Parola con la propria vita unita nell'amore a quella di Cristo nel sacramento del "corpo dato" e del "sangue versato".

La celebrazione eucaristica inizia dunque con un accumulo di codici che si rafforzano tra loro. Ed è giusto che sia così perché l'esordio deve "trascinare" e avviare, dunque deve essere potente e coinvolgente.

Proviamo ad immaginare un canto d'ingresso cantato dalla sola *schola cantorum* (o, peggio, preregistrato) e a una processione breve dalla sacrestia all'altare condotta dal solo sacerdote "tuttofare". È ovvio che la forza comunicativa rituale ne risulta fortemente ridotta se non contraddetta. Aggiungiamo delle letture lette frettolosamente e con una dizione incerta, una predica scontata e biascicata, una gestualità ripetitiva e distratta, un ritmo della celebrazione scombinato o che appiattisce tutto in un unico brusio poco partecipato… e otterremo la morte della comunicazione liturgica.

Dai codici alle persone: il "cristiano come segno"

Nel corso della celebrazione lo spazio viene caricato di significati simbolici più o meno evidenti. Se sono facilmente identificabili alcuni "luoghi deputati" come l'altare, l'ambone e la sede, ed è abbastanza facile coglierne il significato immediato, non sempre sono significativi altri luoghi come il battistero, o il catino absidale o il ciborio. A volte la "devozione" ha giocato brutti scherzi e ha creato conflitti comunicativi, come quando il tabernacolo è collocato in asse con l'altare, o addirittura sull'altare.

Trattandosi di comunicazione complessa, è necessaria una iniziazione. Per partecipare in prima persona alla comunicazione liturgica occorre conoscere il senso di ciò che si fa. Spesso i riferimenti sono alla Bibbia e alla tradizione cristiana (pensiamo alla codificazione iconologica).

Ma c'è un aspetto che non deve mai essere dimenticato. La comunicazione liturgica passa sempre attraverso il primo segno cristiano che è il cristiano stesso. Se è vero che non sono le pareti a fare i cristiani, ossia non bastano le chiese per fare la Chiesa, è anche vero che la comunicazione liturgica implica il cristiano come primo soggetto comunicante, capace di rispondere alla comunicazione salvifica di Dio in Cristo.

Carlo Cibien, ssp

Per approfondire cfr. C. Cibien., *Comunicazione e liturgia* in D. Sartore - A.M. Triacca - C. Cibien (a cura), *Liturgia. Dizionari San Paolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, pp. 410-428.

Foto: Emmanuel Alves, fsp

FIGLIE DI SAN PAOLO

Sr M. Laura Maria Balducci, di anni 85 - 22.06.2012 Albano GA, Italia
Sr Maria Antonia Pintus, di anni 87 - 24.06.2012 Reggio Emilia, Italia
Sr Immacolata Arcangela Delmonte, di anni 83 - 06.07.2012 Albano GA, Italia
Sr Elvira Deonila Pritsch, di anni 70 - 20.07.2012 São Paulo CR, Brasile
Sr M. Carla Laura Curti, di anni 92 - 24.07.2012 Albano, Italia
Sr Ubalda Scolastica Gaspari, di anni 95 - 02.08.2012 Albano GA, Italia
Sr M. Saveria Sara Schena, di anni 75 - 08.08.2012 Albano, Italia
Sr M. Alfonsa Carolina Gemelli, di anni 89 - 21.08.2012 Alba, Italia
Sr M. Ernesta Giulia Rosa Panaro, di anni 96 - 27.08.2012 Alba, Italia
Sr M. Pasqua Zoraide Rebellati, di anni 89 - 28.08.2012 Albano GA, Italia
Sr Cornelia Lucia Bignoli, di anni 92 - 02.09.2012 Roma AP, Italia

GENITORI DI SORELLE

Sr Madonna Janet Kuhlman (Mamma Janet Louise) della comunità di Los Angeles, USA
Sr Generosa Kyoung Ae Kim (Papà U Dong Paolo) della comunità di Roma CG, Italia
Sr Emma Myoung Hee Shin (Mamma Bun Su Lupina) della comunità di Wonju, Corea
Sr Mari Vita Myoung Soon Her (Papà Kyi Il Ludovico) della comunità di Jeon Ju, Corea
Sr Maria Adelaida Leon Montanez (Mamma Rosa Maria) della comunità di Cali, Colombia
Sr M. Gesuina Ogata Mariko (Papà Yoshiteru) della comunità di Tokyo-2, Giappone
Sr Bernadette Mary Reis (Mamma Shirley) della comunità di Roma M, Italia
Sr Jyoti Kerketta (Mamma Josephin) della comunità di Ahmedabad, India
Sr Illumina Hwang Hee Jeong (Mamma Bok Nyo Maria) della comunità di Seoul-Miari, Corea
Sr Lynette Constance Chan (Papà Tai Wah) della comunità di Taipei, Taiwan

FAMIGLIA PAOLINA

Don Danilo Alberto Regazzo ssp, di anni 69 - 22.06.2012 Alba, Italia
Sr M. Marcellina Brentali pddm, di anni 95 - 25.06.2012 Albano Laziale, Italia
Sr Immacolata Francesca Marruco sjbp, di anni 83 - 26.06.2012 Albano Laziale, Italia
Sr M. Eleonora Rosa Beltrame pddm, di anni 73 - 28.06.2012 Cinisello Balsamo, Italia
Don Domenico Benedetto Spoletini ssp, di anni 91 - 08.07.2012 Córdoba, Argentina
Sr M. Benigna Angiolina Pezza pddm, di anni 97 - 14.07.2012 Albano Laziale, Italia
Don Mathew Robert Kaniyamparampil ssp, di anni 72 - 14.07.2012 Mumbai, India
Sr Franca M. Tersilla Bartolini sjbp, di anni 93 - 07.08.2012 Albano Laziale, Italia
Sr Michelangela Alessandra Masi sjbp, di anni 73 - 06.09.2012 Gizzeria, Italia